



COMUNE DI CASTELNUOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 73

della Giunta comunale

OGGETTO: Lavori di restauro e Cambio d'Uso Locali a Fini Didattici p.ed.289 in CC. Castelnuovo di proprietà della Fondazione De Bellat. Dichiarazione intervento di pubblico interesse per il finanziamento dell'opera sensi dell'art.2 lettera b) della Legge Regionale 40/68.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **sette** del mese di **luglio**, alle ore 13.50, in videoconferenza, ai sensi del regolamento in materia approvato con delibera consiliare n. 35 dd.10.10.2022, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ceppinati Claudio - Sindaco
2. Minati Marco - Vicesindaco
3. Brendolise Silvia - Assessore
4. Lira Manuel - Assessore
5. Mengon Erika - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ceppinati Claudio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Lavori di restauro e Cambio d'Uso Locali a Fini Didattici p.ed.289 in CC. Castelnuovo di proprietà della Fondazione De Bellat. Dichiarazione intervento di pubblico interesse per il finanziamento dell'opera sensi dell'art.2 lettera b) della Legge Regionale 40/68.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale 5 novembre 1968, n. 40 (Trentino-Alto Adige) disciplina i contributi per le opere di interesse pubblico. Essa consente a enti locali e organizzazioni senza scopo di lucro di ottenere finanziamenti regionali o provinciali per l'acquisto, la ristrutturazione o la realizzazione di immobili destinati a finalità culturali, sociali o di pubblica utilità.

Atteso che la Fondazione Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino de Bellat è un ente con sede in Trentino nato per sostenere lo sviluppo del settore agricolo in Valsugana. Istituita nel 1965 tramite testamento dall'agronomo Agostino de Bellat, assegna annualmente borse di studio a giovani meritevoli e promuove la ricerca e la cultura rurale locale;

Evidenziato che la Fondazione è proprietaria, tra l'altro, della Villa in p.ed. 289 nel C.C. Castelnuovo, a seguito di atto ereditario datato 1976, con G.N. di divisione del 1979. Parte della casa colonica e alcuni ettari di terreno sono concessi in affitto alla Fondazione Edmund Mach-istituto Agrario di S. Michele. La p.ed. 289 è stata riconosciuta rivestire interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei beni culturali e del paesaggio con Determinazione del Dirigente n. 180 di data 22 marzo 2012.

Atteso che:

- ✓ è l'intenzione della Fondazione De Bellat procedere a realizzare interventi di restauro e cambio d'uso dei locali a fini didattici della p.ed.289 in CC. Castelnuovo e di accedere ai contributi PAT per il finanziamento dell'opera,
- ✓ con lettera pervenuta in data 03.07.2026 prot. 3167 la citata Fondazione chiede la dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art.2, lettera b) della Legge Regionale 40/68 dell'intervento dei "Lavori di Restauro e Cambio d'Uso Locali a Fini Didattici p.ed.289 in CC. Castelnuovo;

Visto il progetto PFTE nella fase di Studio di Fattibilità Preliminare di data Giugno 2026 redatto dai tecnici Ing. Federico Maria Ganarin ed Arch. Carlo Buffa relativo ai Lavori di Restauro e Cambio d'Uso Locali a Fini Didattici p.ed.289 in CC. Castelnuovo nel Comune Amministrativo di Castelnuovo pervenuto in data 03.07.2026 prot. 3167 ;

Atteso che, come si legge nella relazione del progetto presentato, la finalità della Fondazione è quella di destinare lo storico fabbricato come struttura scolastica periferica, nel rispetto dello Statuto e del lascito della famiglia de Bellat.. Per questo sono state coinvolte le istituzioni scolastiche delle scuole superiori e le Università che operano in Provincia di Trento nell'ambito agrario/montano, in particolar modo tale progetto ha ricevuto l'appoggio formale da parte della Fondazione Edmund Mach e dell'Università degli Studi della Tuscia (C.I.A Sezione C.S.AL.P.-Centro Studi Alpino). In allegato alla presente relazione si allegano le lettere di riscontro di tali soggetti, i quali sarebbero disponibili nell'attivare una collaborazione futura con l'utilizzo di tale immobile per l'attività scolastica.

Esaminato attentamente il progetto e ritenuto l'intervento di interesse pubblico in quanto finalizzato al restauro e alla valorizzazione di un immobile storico da destinare ad attività didattiche e formative d'eccellenza nel settore agrario e montano, in sinergia con qualificati enti scientifici e universitari, dando così concreta attuazione al lascito della famiglia de Bellat e arricchendo l'offerta scolastica a beneficio del territorio.

Dato atto che, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m., è stato acquisito:

- il preventivo parere di regolarità tecnico-amministrativa, espresso in modo favorevole dal Segretario comunale;

Atteso che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa non necessita di acquisizione del parere di regolarità contabile e copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario;

Visto il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

Vista la L.R. 5 novembre 1968 n. 40 in particolare l'art. 2 lettera b) ;

Richiamata la delibera consiliare n. 35 dd. 29.12.2025, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2026-2028, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, la nota integrativa al bilancio e piano degli indicatori di bilancio;

Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 151 di data 29.12.2025 con la quale sono stati approvati gli atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028, assegnando le risorse ai Funzionari Responsabili dei Servizi;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.12.2017;

Visto lo statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 dd. 12.11.2008 e s.m.;

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art. 53 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa e per quanto di propria competenza, di pubblico interesse ai sensi dell'art. 2, lettera b) della Legge Regionale n. 40 dd. 05.11.1968 l'intervento inerente i Lavori di Restauro e Cambio d'Uso Locali a Fini Didattici p.ed.289 in CC. Castelnuovo di proprietà della Fondazione De Bellat, come da progetto PFTE nella fase di Studio di Fattibilità Preliminare di data Giugno 2026 redatto dai tecnici Ing. Federico Maria Ganarin ed Arch. Carlo Buffa pervenuto in data 03.07.2026 prot. 3167 ;
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Fondazione De Bellat;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per poter procedere celermente da parte della Fondazione con il proseguimento dell'iter amministrativo di finanziamento dell'intervento;

4. Di trasmettere la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 183 comma 2 della L.R. 03 maggio 2018 nr. 02.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;

b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni; - non è ammesso il ricorso sub c).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ceppinati Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iuni dott.ssa Silvana

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).